

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche...
Udine e domicilio nel Regno...
Anno... L. 16
Semestre... L. 8
Trimestre... L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale...
Anno... L. 28
Semestre... L. 14
Trimestre... L. 7
Un numero separato... L. 2
Direzione ed Amministrazione...
Via... N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea.
In quarta pagina... L. 10
Per più inserzioni... convegnisi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria...
Una camera arretrata...
Conto corrente con la Banca.

IL TRIULI

LA LODE DEGLI ALTRI

Il Times pubblica una lettera del suo corrispondente da Cassala, datata il 6 dicembre, la quale getta la luce sul passaggio degli ascarati italiani al servizio anglo egiziano.
Il corrispondente scrive che fino a quel giorno, nonostante le offerte del signor... non ostente gli sforzi degli ufficiali italiani per persuaderli, tanto gli ascarati abissini, quanto i sudanesi, regolari ed irregolari, avevano rifiutato energicamente e come un solo uomo di mutar servizio.
Le autorità italiane dovettero ricorrere ad un mezzo estremo, minacciandoli cioè di licenziarli, qualora avessero rifiutato di poter rimanere al servizio dell'Italia, abbandonando così il loro paese. Con questo solo essi finirono per piegare il capo accettando il nuovo servizio.
Il corrispondente del Times spiega la cosa affermando che, in nessuna parte dell'Africa, gli indigeni sono meglio trattati e più felici che nelle possessioni italiane. Aggiunge inoltre che non esistono ufficiali migliori degli italiani per organizzare gli indigeni, guadagnandone il rispetto, la confidenza e l'affetto.
Esaminando poi le condizioni del paese, il corrispondente osserva che i territori a nord di Cassala sono i migliori dell'Eritrea, e che sembra duro debbano gli italiani abbandonarli senza ritrarne vantaggio, dopo di averli conquistati con tanto sangue e con tanto denaro.

La Tribuna dice giustamente che questo telegramma conforta ad addolorarsi un tempo.

Conferma per la testimonianza di uno straniero sulle qualità mirabili dei nostri ufficiali e soldati d'Africa, e sulle loro preziose attitudini colonizzatrici. Addolorarsi per la maledizione che incombe sugli italiani, di non saper mai conoscere se stessi, non da se stessi provarsene ai loro veri interessi.

Non di fermeremo oggi a considerare se abbia o non abbia ragione il corrispondente del Times quando parla del duro fatto che ha condotto l'Italia a cedere territori eccellenti, conquistati col sangue e col denaro suo.
Ormai si sa, Governo e popolo, o meglio quella parte del Governo che crede utile ed onesto cedere al pregiudizio volgare, e quella parte del popolo che si abbeverava alle fonti di un radicalismo intollerante, hanno decretato che l'Africa si debba lasciare a quei pezzi che sono gli inglesi, i francesi, i tedeschi... tutto al più si potrà andare in China sulla via della retorica!

Intanto quindi parlare di questo: meglio vale invece far tesoro della testimonianza di quel corrispondente a proposito di coloro che hanno educato alla scuola del dovere e dell'eroismo quei soldati, i quali, colle recenti vittorie sull'Athara, si sono nobilmente vendicati del nostro abbandono.

Benchè di tale testimonianza gli ufficiali italiani non avessero bisogno, essa servirà di compenso all'altro abbandono che li ha toccati più da vicino, e che non si è cercato di mascherare nemmeno col velo delle forme cortesi.

Il gonfio varrà ad atterrare la triestezza che viene al vedere le esigie nazionali così depresse da costringere il nostro paese a ricevere da altri lodi ed attestazioni, le quali, per quanto sincere, dati gli eventi ed i fatti da cui traggono la loro ragione, hanno tutta l'apparenza di una crudele ironia!

L'usura in Friuli e altrove

E' ben triste lo spettacolo che oggi presenta la società. Gli onesti risparmiatori sono sfilavolti, ogni virtù, ogni ideale, sono posti in seconda linea; non prevale che l'interesse, che la fame dell'oro e l'ansia di arricchirsi qualunque costo.
Dato uno sguardo alle condizioni economiche della società moderna, si scopre uno grande squilibrio, si vede

una lotta accanita, impari, fra il danaro e il bisognoso di danaro.

V'è un vasto campo di lotta: i moltissimi che chiedono per bisogno e sono costretti a subire l'ingordigia dei pochi che possono dare.

E da ciò sorge quella insaziabile arpie che è l'usura.

Traque gli istituti di credito, i quali per i loro statuti devono concedere ad un tasso d'interesse determinato e pubblicamente noto, gli altri che prestano danari, non hanno limite, e si è arrivati al parossismo dell'usura.

Nella nostra città e dintorni pur risona il fenomeno triste: alcuni danarosi, dominati dall'ingordigia, stadiaco quali potrebbero essere bisognosi di danaro, sia per difese di famiglia, o per vizi giovanili mai repressi, e ad essi inviano le offerte mediante mezzati che fanno venire dal di fuori, perchè pur pare un po' di vergogna proverebbero a valersi di persone conosciute della città.

Codesti vampiri quasi ogni giorno, dal contado calano in città a esercitare il peggioro dei mestieri: l'assassinio economico di molti giovani, e alcune fiute di famiglia, in quali, strette dal bisogno, dalla scadenza imminente, sono imbarazzate a provvedervi. Ecco che allora l'occhio avvilito si presenta con stupefatta disinvoltura e con un presido ad altro attacco di danaro, fino a che non si sia esaurito il danaro, il povero diavolo, attribuisce a fortuna, a vera risorsa, l'incontro; si lascia dominare dalla difficoltà del momento, e concede un 20 ed anche un 30 per cento d'interesse. In questi giorni a Udine nell'assettare lo stato economico di un signore disgraziato, si è trovato che pagava per suo il 60 (sessante) per cento!

Orbene, quello che avviene a Udine purtroppo avverrà nelle altre parti d'Italia, specialmente nel Mezzogiorno, giacchè ovunque è uno squilibrio economico, cagionato da cause molteplici, che non è qui il caso di esaminare e nemmeno di enumerare.

Non si domandano quindi se non sarebbe il caso di porre un argine a questa emodata ingordigia, a questa usura senza limite? Lo sarebbe certamente; ma tutti fanno i sordi.

Circa l'istituto del tasso d'interesse, in tesi generale, la libertà è scritte dai più elementari principi di economia politica, e diversi quindi concludere che la misura deve essere libera, al contrario, tranne il caso quando non fosse determinato, ed è la legge che lo determina.

A questi principi s'informò anche il nostro legislatore sanzionando la libertà nel Codice Civile. Difatti disciolti questo istituto dalla cattedra e parlando dal supposto che il danaro è una merce che si contratta come un'altra, e che lo Stato non può vincolare il libero commercio, si viene a concludere che si ritornerebbe indietro limitandone il saggio.

Ma quando vediamo in pratica che la libertà dell'interesse nel nostro paese è divenuta una piaga letale, è divenuta la causa principale delle rivolte in Sicilia, e del malessere di tutte le altre parti d'Italia; oh si che allora è il caso di dire che la libertà sulla misura dell'interesse è divenuta usura; e la licenza cade sotto le norme del buon diritto amministrativo, il quale insegna che ove il cittadino non arriva a provvedere, bisogna intervenire lo Stato.

E per vero, quando si proclamò la libertà dell'usura, col pretesto del libero commercio, si dimenticò che la merce danaro è privilegio di pochi, mentre quelli che ne abbisognano sono moltissimi, e quindi ne consegue che i pochi, avendo di fronte tanti richiedenti, ne approfittano, esagerano la domanda e negoziano ad un tasso esagerato, sapendo che il richiedente non può farne a meno.

Ecco dunque la necessità dell'intervento dello Stato, giacchè il cittadino non può impedire l'ingordigia del suo creditore, mentre una legge sarebbe provvida se determinasse il massimo dell'interesse, dichiarando non profetto di azione giuridica quello che lo superasse.

Oh certo che una simile legge, se venisse portata in Parlamento, sviluppando i motivi di necessità che l'appoggiano, verrebbe approvata, e sarebbe in Italia una delle più provvide, quasi da tutti benedetta. Arresterebbe il tarlo qui-

diano che rode e distrugge innumerevoli famiglie, e farebbe cessare la ridda di quello stuolo di aguzzini e gente refrattaria ad ogni sentimento di rettitudine, che anche nella nostra città si vede in giorno di mercato sui crocioli delle vie, a guardare se capita in vittima, e sa quale dei passanti si possano acuire gli arzigli.

Non crediamo che un provvedimento legislativo si potrebbe ottenere se qualche deputato lo provocasse in Parlamento, giacchè in tutta Italia il bisogno di un freno all'usura è prepotentemente sentito.

L'Inghilterra e gli intrighi franco-russi in Abissinia

Il Foreign Office ha informato la Consulta di aver negato al principe Enrico d'Orléans ed al colonnello Leonoff il permesso di passare attraverso il possedimento inglese di Zella, per recarsi nell'interno dell'Abissinia, come pure di fare di quel possedimento la base delle loro operazioni, per le imprese che intendono di tentare in quella parte dell'Africa.

L'ITALIA NELL'ESTREMO ORIENTE

Il capitano Mafrado Camperio, intervistato da un redattore del Giornale di Sicilia, disse che gli affari dell'Estremo Oriente devono richiamare l'attenzione dell'Italia, la quale potrebbe trovarvi l'agguato alla sua produzione.

Camperio soggiunse che l'industria milanese spedisce già negli scali del Mar Giallo, cementi, setole lavorate e mosche, facendo concorrenza ai prodotti dell'Inghilterra e la Sicilia potrebbe trovarvi un proficuo mercato per gli agrumi.

Il capitano Camperio crede che l'Italia debba mantenersi in accordo con l'Inghilterra, la quale sarà con l'impero. E' persuaso poi che il Governo italiano sarà costretto dagli avvenimenti ad intervenire in China.

CANDIA AL RE D'ITALIA

L'ammiraglio Canevaro ha mandato a re Umberto gli indirizzi di ringraziamento, presentatigli dagli abitanti del villaggio condotto, riconoscenti della generosa elargizione fatta loro dal nostro sovrano. Le espressioni di devozione, di affetto e di riconoscenza degli infelici isolani, sono davvero commoventi, specialmente quando implorano la protezione del « magnanimo re della potente Italia » per riscuote a sottrarsi dalla tirannia del giogo ottomano.

La grave situazione nel Sudan

Scrivono da Londra, 8 gennaio: « Uno dei più illustri uomini politici inglesi, comunicandoci gentilmente alcuni giorni or sono le sue vedute sull'attuale situazione internazionale, mi esprimeva l'opinione, che uno dei punti più oscuri, dal quale da un momento all'altro potrebbe erompere una tempesta che si ripercuoterebbe in Europa, è presentato dallo stato di cose che si va delineando nel Sudan meridionale, ed il punto d'incontro delle varie influenze: inglese, egiziana, francese, italiana ed abissina. »

Ed oggi, a pochi giorni da quella conversazione, si ricevono notizie che riconfermano pienamente quelle vedute. E, posso aggiungere, riconfermano opinioni ed intuizioni che io stesso ebbi occasione di esporvi ripetutamente.

Non è qui il caso di riassumere le linee generali di questa questione africana. Quali siano le varie tendenze ivi in conflitto; l'augo-egiziana, la franco-abissina, la russa, io ho già esposto appiamente ai vostri lettori in anteriori corrispondenze. Ma poiché pare che sia ora venuto, o sia prossimo, il momento in cui tutti i nodi della questione vanno al pettite, sarà bene di esaminare brevemente come queste diverse tendenze si siano sino ad ora svolte.

L'azione anglo-egiziana è quella più logica e più evidente. In conseguenza della sconfitta italiana ad Adua, il Governo inglese giudicò essere giunto il momento di intraprendere un'opera da gran tempo divisata e desiderata: la riconquista del Sudan all'Egitto ed alla civiltà.

Il fatto che la decisione sia stata presa immediatamente dopo il disastro

italiano, mostra quanto il Governo inglese s'interessasse sull'azione dell'Italia, e di quanto aiuto per parecchi anni sia stata ad esso ed all'Egitto l'Italia contro i disegni e le pretese della Francia e dell'Abissinia. Se l'Inghilterra avesse calcolato meno su noi, sarebbe stato meglio per noi e per essa; se la riconquista del Sudan fosse stata anticipata solo di un anno, né il disastro di Adua avrebbe avuto luogo, né l'Inghilterra si troverebbe nella difficile situazione attuale.

Furono dall'Inghilterra tutte le presenti difficoltà prestate? A me non pare. Certo il Governo inglese sapeva di dover contare, sul bilancio, passivo della riconquista del Sudan una energica resistenza dei dervisci non solo; ma anche gli intrighi della Francia, della Russia e dell'Abissinia. Ma indubbiamente ad Londra, né ad Cairo, si credeva che la rete di questi intrighi fosse così estesa e costrutta di filo così robusto.

Se l'azione ufficiale dell'Inghilterra e dell'Egitto è chiara ed evidente; quella non ufficiale della Francia, della Russia e dell'Abissinia, rimane avvolta in un velo di mistero. Qual è la forza e la potenza effettiva d'azione, delle famose spedizioni del Liotard e del Marchand; quali siano o se siano veramente una possibilità di accordo fra d'esse e il dominatore di Oudurman; infine quali siano le intenzioni segrete dell'Abissinia, sono tutti dati oscuri, e destinati per ora a rimanere tali.

Ora, a prima vista, pare assai difficile che questi dati possano combinarsi come desiderano i nemici dell'Inghilterra; pare, ad esempio, assai improbabile che il Califfo possa essere disposto ad usare dei servizi delle spedizioni francesi, nelle quali egli sospetterà un intrigo di quelli che egli conosce solo col nome generale di europei, senza distinzione di razza o di nazione.

Pare anche più improbabile poi un accordo ed un'azione comune fra abissini e dervisci, nemici tradizionali. Ma ad ogni modo l'Africa riserba sempre delle grandi sorprese, ed il Governo anglo-egiziano far bene, come pare abbia intenzione, a calcolare nel modo più pessimista, per trovarsi in condizioni di far fronte alle situazioni più imprevedute.

Ma fra tutte queste ombre e queste oscurità vi è un punto anche più nero: la reale condizione dei dervisci. Fino da quando la spedizione anglo-egiziana fu intrapresa, si ebbero, riguardo allo stato delle cose nel cuore dell'impero del Califfo, le notizie più ottimiste. Secondo i rapporti delle spie e dei mercanti, la vecchia fiamma del fanatismo religioso, che fece già dei dervisci i guerrieri formidabili della insurrezione sudanese, sarebbe languita e quasi spenta; il malcontento contro il tirannico governo del Califfo sarebbe generale; l'esercito sarebbe disorganizzato e privo di munizioni. Ed i primi e facili successi degli anglo-egiziani nella loro marcia lungo il Nilo, parevano riconfermare queste notizie.

Ma, ecco che in questi giorni pare che i dervisci, concentrati e completamente riorganizzati ad Oudurman, si preparino a mutare tattica, ad uscire dalla difensiva per assumere l'offensiva. Ed ecco che un semplice episodio d'avamposti, la formidabile resistenza opposta da un centinaio di guerrieri della Media contro un nemico cinque volte superiore di numero, fa dubitare di nuovo delle notizie ottimiste dei mesi scorsi, fa sospettare e temere che l'antico spirito militare si sia riscosso con tutta la sua furia selvaggia nei figli del deserto.

Il Governo anglo-egiziano si è accorto ora dell'errore commesso nel calcolare troppo sulla decadenza del nemico e nell'esporre contro di esso il solo esercito egiziano.

Gli ordini per inviare alla fronte i rinforzi inglesi sono stati emanati ed eseguiti rapidamente. Basteranno questi rinforzi e saranno ancora in tempo? Perché se le notizie sul movimento dei dervisci contro le posizioni egiziane sono esatte, in questi giorni la sorte della campagna del Sudan è sospesa sulla bilancia.

Certamente l'esercito egiziano ha migliorato assai dal 1882 a questa parte, e le sue risorse materiali sono assai superiori a quelle dell'esercito del Califfo. Ma non bisogna nemmeno dimenticare che giama un esercito egiziano, anche superiore in numero, sosteneva l'urto dei

guerrieri del deserto; non bisogna dimenticare che, al tempo della grande insurrezione sudanese, i soldati egiziani, terrorizzati, si gettavano in ginocchio davanti al nemico e si lasciavano spianare come agnelli!

L'Esposizione oltimaria di Vienna

Sinfonia zollana. Telegrafano da Vienna che l'Esposizione oltimaria è stata visitata venerdì scorso da 22 mila persone. L'affluenza del pubblico fa tale da impedire quasi del tutto la circolazione. La stazione di salvataggio dovette intervenire per quindici casi di svenimento. Le esaltazioni e gli odori degli oggetti esposti rendevano quasi irrespirabile l'aria nei locali dell'Esposizione.

CALEIDOSCOPIO

- Grasseo friulano.
Goniale (1898).
Un paesiero al giorno.
Cogniacoli utili.
La sfiga.
Per finire.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Istruzione agraria. Per cura ed a spese dell'Associazione agraria friulana, si sono tenute conferenze zootecniche domenica 2 corrente ad Amaro.
Anche il Comune di Aviano domandò conferenze zootecniche.

Per l'istruzione pubblica. Il Consiglio comunale di Sacile nella sua ultima tornata, deliberando il bilancio annuale, stanziò un terzo assoluto delle entrate a vantaggio della pubblica istruzione.

Nuova strada. Scrivono al Forum: « Fra pochi giorni avremo il piacere di vedere ultimata una nuova strada fra Zirago e Moimacco, colla quale si risparmierà circa mezz'ora per andare dall'uno all'altro paese. E' inutile dire che il merito è dovuto all'egregio signor sindaco di Moimacco, conte Guido Puppi, ed all'assessore dott. Augusto Nusi, nonché al segretario Eugenio Lavarone, i quali, conoscendo l'importanza d'un tal lavoro, misero tutto il loro impegno nel farlo eseguire. All'uopo invitarono i





Tassa governativa sulla cioria e sostanze simili. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Per norma degli esercenti che tengono la vendita surrogati di caffè si pubblica la circolare della Intendenza di Finanza in Udine 23 dicembre 1897 n. 29488 8828. Riparto 1 che è del tenore seguente:

Con la circolare del 30 ottobre 1896 n. 14 o 47 e 9 novembre detto anno n. 14314 il Ministero delle Finanze emanò alcune istruzioni per l'identificazione mediante fascette regolamentari dei pacchetti di cioria preparati e di altre sostanze assimilabili. In quelle circolari era dichiarato che non potevano accettarsi le richieste per l'ambio delle fascette degli esercenti la vendita al minuto, ma soltanto quelle che venissero fatte dai fabbricanti e degli esercenti di deposito regolarmente denunciati; avvertendo però di non procedere al sequestro di pacchetti o recipienti che si trovassero in commercio incerti di contrassegno di antico modello sino a che non venissero dati ordini in contrario.

Orta il predetto Ministero, con una circolare del 15 corrente n. 12349 dichiara che non è conveniente lasciare in commercio prodotti che non si trovino nelle condizioni prescritte dal regolamento 18 aprile 1896 n. 107 essendo già trascorso da oltre un anno il termine all'atto fissato nell'art. 23 2, comma del regolamento medesimo.

E perciò la S. V. è pregata di avvertire gli esercenti i quali ancora tenessero in vendita pacchetti identificati con le antiche fascette, che non facciano subito denuncia all'Ufficio Tecnico di finanza di questa città, dichiarando la quantità dei pacchetti o recipienti distintamente per ciascuna tipo (grammi 60, 100, 250, 500, 1000) e l'Ufficio Tecnico disporrà perchè siano applicate le nuove fascette.

Avvertirà pure i predetti esercenti che decorsi il 30 giugno 1898 saranno dichiarati in contravvezione e passibili della multa sancita dall'art. 4 della legge 8 agosto 1895 n. 438 allegato B coloro che tenessero pacchetti o recipienti di surrogati dei caffè identificati con fascette di vecchio modello.

Teatro Sociale. L'assemblea dei palchisti ebbe luogo, come annunciammo, ieri al fuoco, e riuscì numerosa oltre il consueto.

L'argomento più lungamente discusso fu quello dello spettacolo d'Opera per la p. V. Quarantima.

Una corrente si manifestava favorevole alle Opere Manon di Massenet e Mignon, un'altra, molto più forte, preferiva Lokengrin e Faust.

Dopo che la presidenza ebbe fornite copiose notizie e minute informazioni e che parecchi palchisti ebbero espresso il loro avviso, un socio propose che si ritornasse alla vecchia consuetudine ed alla disposizione statutaria, con cui la scelta degli appartamenti è demandata alla presidenza, ed altro socio presentò un ordine del giorno mediante il quale si metteva a disposizione della presidenza una cifra mensile di lire 18.000, la-sciolandole ampia libertà di azione.

Dopo le discussi onse avvenute, è certo però che si darà la preferenza, possibilmente, alle opere del Wagner e del Gounod.

Gli oggetti d'ordinaria amministrazione passeranno rapidamente, e per il ballo a beneficio della Congregazione di carità si stanziarono lire 500, e si fissò la sera del 12 febbraio.

Teatro Minerva. Lo spettacolo di ieri sera a beneficio dell'Educatore «Scuole e Famiglia» ebbe esito lietissimo. Ai singoli numeri del programma fu data la migliore esecuzione, e colorati unanimi applausi rimandarono la bravisima Banda del 28, fanteria, i filodrammatici, i coristi della Società Mazzucato ed i giuocisti. Questi ultimi particolarmente furono festeggiatissimi. Il pubblico era assai numeroso ed elegante; peroni l'incasso a vantaggio della beneficenza istituzione dev'esser stato rilevante, della qual cosa ogni animo gentile deve rallegrarsi.

Tutti quanti poi si sono volentiersamente prestati perchè potesse aver luogo questa bella e prodona serata, meritano la gratitudine non solo dall'istituzione beneficenza, ma dell'intera cittadinanza.

All'ospedale venne alle 5 di stamane accolto d'urgenza Cartoni Ariodante di Cirillo d'anni 18, mercante, nato a Bologna e dimorante in via Ronchi n. 84, per scottature di secondo grado al collo, allo sterno ed alla faccia, riportate accidentalmente poco prima nell'officina elettrotecnica Volpe Matti-guani, che gli si era recato a visitare per semplice curiosità.

Ringraziamento. Il padre ed i fratelli del defunto Ferdinando Nigris Ingraziano, commossi, gli amici e tutti

quei pietosi che vollero onorare la memoria del loro caro sefinto accompagnandolo la salma all'ultima dimora.

**Pubblicazione dei ruoli della imposta sui fabbricati, terreni e ricchezza mobile.** Il Municipio rende noto che in esecuzione della legge e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno fino al giorno 15 corrente, i ruoli dell'imposta sui fabbricati, terreni e ricchezza mobile. Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascuno giorno.

Ciascun contribuente è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo preciso di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

**Per i ruoli principali:**  
Prima rata al 10 febbraio, seconda al 10 aprile, terza al 10 giugno, quarta al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

**Per i ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:**  
Prima e seconda rata al 10 aprile, terza al 10 giugno, quarta al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

**Per i ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:**  
Prima, seconda, terza e quarta rata al 10 agosto, quinta al 10 ottobre, sesta al 10 dicembre.

**Per i ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:**  
Dalla prima alla sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4. Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:  
1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza od alle Commissioni amministrative per gli errori materiali o di disposizione, nonchè per l'omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentalmente tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo e la quota iscritta nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per sua natura, o tale sia divenuta per sua mancanza di appello.

3. Che il ricorso comunque presentato non soppende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.  
4. Che l'esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta, quant'anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella iscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

**Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 54, del 5 gennaio 1898 contiene:**

— Estratto dell'atto costitutivo del pacifico cooperativo udinese (società anonima cooperativa).  
— L'esattore di Maniago se noto che nel giorno 1 febbraio 1898 alle ore 10 ant. nella sala della Prefettura di Maniago si procederà alla vendita a titolo esecutorio degli immobili appartenenti a detta deditrice d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— L'intendente di finanza di Udine avvisa che nel giorno 23 gennaio 1898 alle ore 11 ant. si terrà presso quella intendenza il primo incanto per l'appalto della rivendita n. 1 in San Daniele, e di quella n. 3 di Spilimbergo.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE**  
dal 2 all'8 gennaio 1898.

Nati.   
Maschi 16   
Femmine 13  
Morti   
Maschi 1   
Femmine 1  
Esposi   
Maschi 1   
Femmine 1  
Totale N. 31

**Pubblicazione di matrimoni.**  
Luigi Grl, concelapoli, con Maria Degano, teatinica — Francesco Zaina, braccante, con Anna Anzani, teatinica — Giuseppe Lavivoni, estrattore, con Maria Teresa Rollaro, operaia — Il-lino Bassi, fonditore, con Teresa Zupari, teatinica — Francesco Pacifici, muratore, con Luigia Flaminio, serva — Bonifazio Manzoni, agente di commercio, con Rosa Zamperati, casalega.

**Matrimoni.**  
Luigi Fattori, battifera, con Leigia Band, con-ladina — Antonio Luis, agricoltore, con Amalia Zuccolo, contadina — Eugenio Fabris, torcitore, con Maria Quarati, teatinica.

**Morti a domicilio.**  
Anna Moro-Ghirardis fu Giuseppe, d'anni 59, casalega — Enrico Da Conani di Engenio, di-gioni 28 — Giovanni Quarantobuona, d'anni 39, scrivano — Federico Bassi di Francesco, di mesi 2 — Silvio Selan di Bassino, d'anni 25, casalega — Rodolfo Recco di Giuseppe, di mesi 4.

**Morti nell'Ospitale civile.**  
Teresa Cherubina-Bozzolotti fu Vinzenzo, di anni 78, casalega — Rosa Fogliarini-De Medico di Francesco, d'anni 39, teatinica — Maria Chiaroli di Giacomo, d'anni 9, contadina — Santo Mauro fu Bernardino, d'anni 75, agricoltore — Anna Rossi-De Paolo fu Domènico, di anni 88, contadina — Ferdinando Nigris di Luigi, d'anni 19, pittore.  
Totale N. 12  
di quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

**D'affittare** in vicolo S. Illo n. 10 una casa composta di sette ambienti, litovale ed equis. Per informazioni rivolgetevi all'Opizio Tomadini.

**CARNOVALE.**  
I balli della scorsa notte furono abbastanza animati, tenuto a-bollo, beninteso, che il Carnovale ha da pochi giorni fatto il suo ingresso.

**Osservazioni meteorologiche.**  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico  
0 - 1 - 1898

ora 9	ora 12	ora 3	ora 9
Bar. rid. a 10	765.6	755.3	757.4
Alto m. 113.10	—	—	—
livello del mare	765.6	755.3	757.4
Umido relativo	95	91	97
Stato del cielo	cop.	cop.	sup.
Aqua cad. mm.	0.5	1.0	gocce
Dir. direzione	—	—	—
S. velocità km.	—	—	—
Var. centigr.	7.2	6.2	9.2
8.4	—	—	—

**PER LE FESTE DI PALERMO**  
sono giunti nella capitale della Sicilia l'on. Crispi e il ministro Gallo; da Napoli sono partiti ieri sera i principi di Napoli col ministro Bria; e da Roma il sindaco principe Ruspini. Paracheio navi della nostra marina da guerra sono giunte a Palermo.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**  
**Consiglio dei ministri.**  
Roma 10 — Per oggi è convocato il Consiglio dei ministri a Palazzo Braschi, per discutere intorno ai progetti di legge da presentarsi alle Camere ed anche, pare, intorno alla nomina dei sottosegretari.

**Le prime avvisaglie.**  
Roma 10 — Si assicura che l'Opposizione farà un primo tentativo per dare scacco al Governo nell'elezione dei tre membri della Commissione, del bilancio, che devono sostituire coloro che sono passati al Governo.

Quanto al futuro presidente della Camera, è ormai certo che non si avrà che un candidato: Poa. Biancheri.

**Estrazioni del regio Lotto**  
avvenute dall' 8 gennaio 1898.

Venezia	81	80	40	72	70
Bari	44	78	75	82	28
Firenze	21	88	86	34	68
Milano	72	55	73	83	69
Napoli	53	54	26	86	88
Palermo	70	57	50	74	12
Roma	72	61	43	70	28
Torino	82	3	83	37	40

**Bollettino della Borsa**  
UDINE 10 gennaio 1898

Moneta	gen. 8	gen. 10
(tal. 5 %) contanti	98.85	98.85
due mesi dic.	98.85	98.85
Ditta 4 % ex coupon	107.20	107.20
Obbligazioni Es. Scel. 5 %	99.50	99.50
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie meridionali ex ...	328	328
5 % Italiana ex coup.	308	308
Fondaria Banca d'Italia 4 %	497	497
5 % Banca di Napoli	507	507
Ferrovie Udine-Pontebb.	443	440
Fondo Cassa Rip. Milano 6 %	480	480
Prestito Provincia di Udine	515	515
102	102	—
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia ex coupon	888	888
di Udine	125	125
Popolare Friulana	180	180
Cooperativa Udinese	34.80	34.80
Obbligazioni Udinese ex Coup.	1250	1250
Veneta	264	264
Società Tramvie di Udine	65	65
Ferr. Meridion. ex coup.	719	719
Mediat. ex coup.	515	515
<b>Cambi o valente</b>		
Francia	104.80	104.80
Germania	139.65	139.65
London	26.45	26.45
Austria	230	230
Corona	110	110
Napoleoni	20.94	20.94
<b>Altri dispanci</b>		
Chimica Parigi ex coupon	98.45	98.45

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a **104.81**.  
**La Banca di Udine** cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

**PREMIATO**  
con  
**DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO**  
all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897  
e con  
**GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE**  
all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

**SOCIETA' REALE**  
di assicurazione mutua a quota fissa  
**contro i danni d'incendio**  
Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.  
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.  
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alle speculazioni.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.  
La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio.  
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.  
Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e ottocentomila lire.  
Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e seicentomila lire.

**Risultato dell'esercizio 1896 (87° esercizio)**  
L'utile dell'annata 1896 ammonta a L. 1.040.134.16 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per dello anno. L. 385.324.80 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 654.809.58.

Valori assicurati al 31 dicembre 1896 con Polizza N. 175,221 L. 3,544.579.809. —  
Quote ad esigere per il 1897 4.110.228.35  
Proventi dei fondi impi-giati 510.000. —  
Fondo di Riserva pel 1897 7.824.922.38

A tutto il 1896 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 10.971.847.44.

**LA STAGIONE**  
Anno 125 Splendido Giornale di Mode Anno 150  
Esce a Milano il 1 e il 15 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 19 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorami in cromolitografia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colori a filamento all'acquarello.  
**PREZZI D'ABBONAMENTO**  
per l'Italia sono sem. trim. Piccola edizione L. 3. — L. 5. 50 Grande " " L. 18. — " " L. 5. —

**ALBERTO RAFAELLI**  
**CHIRURGO-DENTISTA**  
DELLE SCUOLE DI VIENNA  
Assistente per molti anni del dott. Svelthofed  
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.  
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

**Domani pubblichiamo in 4ª pagina il programma della Grande LOTTERIA di Torino esente da ogni tassa.**

**ACQUA DI PETANZ**  
che dal Ministero Ungarese venne bre-ve-licata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica a Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.  
Grossista per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Sabarbio Villata, casa marchese Fabio Mengelli.  
Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, **INCOMPARABILE e SALUTARE** al non sempre innocuo soffito di rame per la cura della vite, istruzioni a disposizione.

**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
**DIFETTI DELLA VISTA**  
**Dot. Gambarotto, Specialista**  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10:30. Visite gratuite ai poveri nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

**EXCELSIOR**  
**CANDELE da TAVOLA**  
in CERA di MASSAUA  
Un centesimo + 1/2 di consumo all'ora. Luce tranquilla e brillante  
**270 ore di luce**  
corrispondono a 30 candele in eleganta scatola da L. 4  
**500 ore di luce**  
corrispondono a 40 candele in eleganta scatola da L. 7  
**BURATA GARANTITA**  
Spedizioni franche e rimborsate in tutto il Regno per via postale e vaglia al ricevimento. Privilegio Reale.  
**Tolleschini & Bossolati**  
di VERONA.

**Anitre selvatiche.**  
In via Viola, n. 48, trovansi in vendita Anitre selvatiche (Massorini) al prezzo di lire 2.50 al paio.

**Malatie "fin de siècle"**  
Cher! parsonal — sentimental,  
Che spesso incontra — specie in citat,  
Can d'artia oieris — di cimiteris,  
Si capis subit — ce mal ch' al ha:  
Al ul un bressal — d'Amaro glorie (\*)  
Mantine a sere; — no para vere  
Ma in quirdis dis — se nol urle  
Dieci baccar — al spiar!  
(\*) Del farmacista L. Sandri di Pagagna  
**Navigazione Generale Italiana**  
(vedi avvisi in quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e  
fluente è degna corona  
della bellezza.



La barba ed i capelli  
aggiungono all'uomo as-  
petto di bellezza, di  
forza, e di senno.

# CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

L'Acqua di Chinina Migone si vende, tanto profumata che inodore, in fiale da L. 1.50 e L. 3. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50

A Udine da Enrico Masou chinicigiaro, fratelli Patrozi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Montebelluna da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe, negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chinasi farmacista. — A Pontebba da Aristodemio Cettoli, negoziante.

### ATTESTATI

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri — Milano. — La vostra Acqua di Chinina-Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perché igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti, e salutando mi professo di loro devotissimo  
Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario  
LATERA (Roma).

« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano. — La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arretrò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in gr. n. s. abbonanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »  
Oreste Lolli.

ORARIO FERROVIARIO			
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.52	O. 6.58	O. 4.45	M. 7.40
O. 4.45	M. 8.50	O. 6.12	M. 10.22
M. 6.06	O. 9.19	O. 10.40	M. 12.24
D. 11.25	M. 14.12	M. 14.10	M. 16.55
O. 13.20	O. 16.30	M. 17.02	M. 19.40
O. 17.80	M. 22.27	M. 18.30	M. 21.40
O. 20.18	O. 23.00	O. 22.20	M. 23.04

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Parto da Fardello.

ORARIO FERROVIARIO			
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.50	O. 8.05	O. 6.10	O. 8.25
D. 7.54	O. 9.58	D. 8.32	M. 11.06
O. 10.38	M. 12.44	O. 14.30	M. 17.00
D. 17.04	M. 18.09	O. 18.52	M. 19.50
O. 17.04	M. 20.50	D. 18.37	M. 20.05

ORARIO FERROVIARIO			
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45	O. 8.01	O. 6.01	O. 8.17
O. 9.33	O. 11.43	O. 13.05	M. 15.50
O. 18.60	M. 19.83	O. 18.37	M. 20.55

ORARIO FERROVIARIO			
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 5.15	M. 7.50	O. 8.35	M. 11.10
O. 8.01	M. 10.37	O. 9.00	M. 12.55
M. 16.42	M. 18.45	O. 18.40	M. 19.55
O. 17.25	M. 20.30	M. 20.45	M. 21.50

ORARIO FERROVIARIO			
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.45	M. 9.30	M. 8.05	M. 9.45
M. 13.05	M. 15.30	O. 18.12	M. 19.31
O. 17.13	M. 19.14	M. 17.00	M. 18.39

Celebrazioni — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 10.43. Da Venezia arrivare alle ore 12.55.

ORARIO FERROVIARIO			
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	O. 10.00	O. 7.00	M. 8.30
R. A. 11.20	O. 13.00	M. 11.20	S. T. 12.25
R. A. 16.50	M. 18.35	M. 18.30	R. A. 18.50
R. A. 17.30	M. 19.05	M. 17.30	B. T. 18.45

**Brunitore istantaneo**  
per pulire istantaneamente quei oggetti metallici, oro, argento, pac-fong, bronzo, stoffe ecc. Vende al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annuale del Giornale *IL FRIULI*, Udine Via della Prefettura un 6.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Binata FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima  
Capit. Statutario L. 40,000,000  
Iscritta al Registro e versata L. 33,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA  
Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

### Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 13 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

15 Gennaio (Postale) Vapore **ORIONE**  
Tonnellate 6000 — Comandante V. E. Levarelo

1° Febbraio (Postale) Vapore **SIRIO**  
Tonnellate 6000 — Comandante Parodi

15 Febbraio (Postale) Vapore **PERSEO**  
Tonnellate 6000 — Comandante G. Fiorani

1° Marzo (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**  
Tonnellate 6000 — Comandante A. Serrati

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenze ogni mese, oltre le straordinarie. Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale. Domande stampati e schiarimenti che si rimettono a tiro di posta.

### NOVITA



1898 Specialità di A. MIGONE e C.

Il Chronos è il miglior Almapasco aromolografico-profumato, disinfettante, per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, dipendenti, agr. coltori, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, di un'uscita, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo di affetto, perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, duratore più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il Chronos dell'anno 1898 è ricco di splendidi disegni, ed ha per soggetto: la danza, la danza, la danza; la danza napoletana — la danza Napolitana — la danza Moderna — la danza Francese e la danza Spagnuola. Inoltre vi sono due composizioni musicali di tutta novità, cioè: *Season e Dancing*.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie a lire 2.75, e lire 5 la dozzina. da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in Udine presso l'Ufficio Annuale del *Friuli*.

## LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai RABELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente avvivati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con sopra gli arricchitori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 3.50. Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGOCCA** — S. Salvatore 4825 — Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.

## La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Gasparini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.

## MACCHINE PER CALZE E MAGLIERIE

vere « RAPIDE » di Claes e Flenje

Ultima perfezione Le più diffuse  
Le più facile a maneggiarsi. Insuperabili per la straordinaria capacità di lavoro. Scorrevolissime.

Costruzione solidissima.

Convenienti Cataloghi a richiesta.  
Raccomandabili per Stabilimenti e industrie casalinghe.

**CARLO NEU - MILANO**



Avvisi in 4. pag. a prezzi miti